



TRA IERI & OGGI Luciano Follegot (a sinistra) e Sandro Mella, premiato da Loris Tramontin in occasione dei Trofei del Gazzettino

PRO AVIANO-SARONE FIGLI CONTRO PADRI

►Una società era “rinata” dall'altra, dopo aver sperimentato anche la serie D Follegot: «Senza punti non dormo di notte». Mella: «Vogliamo andare in Seconda»

CALCIO GIOVANILE

AVIANO Hanno tutte e due una storia calcistica, ma non hanno un campo loro. Giocano in Terza categoria, con esperienze passate persino in D. L'una è stata “figlia” dell'altra, acquisendone i diritti sportivi, ma adesso è ultima a zero punti. L'altra si è poi rigenerata come un'araba fenice uscita dalle caverne: attualmente viaggia come prima in classifica, con 10 punti in più. Alla quinta giornata, Aviano - Sarone di domenica parte da un retroterra profondo e lontano nel tempo. Tutto questo dice qualcosa? «Mi fa una brutta impressione - risponde Luciano Follegot, il presidente avianese - ma sono cambiati gli anni. Oltre al problema dei campi (domenica la sfida sarà a Giais, ndr), penso che la società compie 90 anni e vorrei che i risultati fossero decisamente migliori. Non dormo di notte, senza neanche un punto fra Coppa e campionato».

Sandro Mella è il dirigente storico del Sarone. La sua risposta spazia fra ieri e oggi. «Con la Pro ci rincontreremo dopo la sfida vinta in Coppa Regione - risponde -, ma adesso non vuol dire niente. Ricordo alla nostra squadra che proprio con i gialloblù abbiamo disputato l'ultima partita di campionato l'anno scorso: perderla ci è costato il salto di categoria. I ragazzi vogliono mantenere il primato, giocando come sanno e sperando che le cose vadano bene. Ne abbiamo di ex, come il por-

Skirroll

Trofeo Body a Polcenigo tra il Gorgazzo e Mezzomonte

Tornerà domenica il Trofeo Body Evidence, gara promozionale di skieroll in tecnica classica proposta dall'omonimo centro fitness, in collaborazione con Rcs Carbonio e Pro loco. Il percorso di 6 chilometri (con dislivello di 450 metri) prevede il via dal Gorgazzo e l'arrivo a Mezzomonte, sempre in comune di Polcenigo. Le categorie giovanili si confronteranno su tracciato ridotto (un chilometro per Baby e Cuccioli, 2,5 per Ragazzi e Allievi), con partenza in linea. Via alle 10, premiazioni intorno alle 13. Tra i partecipanti le sorelle trevigiane Anna e Lisa Bolzan, grandi protagoniste dello skieroll internazionale, Matteo Tanel e il vincitore del 2017 Michael Galassi. Nell'albo d'oro c'è il due volte campione olimpico dello sci di fondo Giorgio Di Centa. Iscrizioni fino alle 12 di sabato alla mail vittorioveneto@bodyevidence.it.

b.t.

tiere Cartelli, Vicenzi e Vignando. Speriamo sia una gara tranquilla, senza animi accesi come in Coppa».

Pro Aviano SE è la dicitura completa, perché quando spari quel club biancorosso lei ne acquisì i diritti, per mantenere il livello in Promozione: solo preistoria? «Sono finiti quegli anni - garantisce Follegot - Resto abituato a quel tipo e livello di calcio, adesso è una desolazione». Tra l'altro, la sua controparte era proprio Sandro Mella: domenica come vi confronterete? «Lui non è dentro la società, è il fratello il presidente - dice -. Comunque sarà un piacere rivederlo».

Sarone, Caneva, SaroneCaneva: altro esempio di fusione andata male? «No - esclama Mella -, la fusione è stata fra lo Sporting Sarone, ossia gli ex Amatori Fiaschetti, e il Caneva. Non c'è nulla del Sarone che si conosceva e si è voluto riprendere. Lo Sporting ha adattato il nome perché giocava a Sarone, ma l'origine è un'altra. Loro avevano un'idea particolare, erano e sono bravi a tenere i ragazzini e hanno pensato poi di dare vita a una nuova realtà, che nulla ha a che vedere con il Sarone».

A proposito di campi, la squadra gialloblù tornerà mai nel “suo”, lo stadio Cecchella? «Non c'è speranza - risponde Follegot -, avendo ora costi impressionanti, che cominciano a essere insostenibili».

Invece il Sarone? «Per volontà del presidente non ci lasciano gio-

care su quel campo nemmeno due volte al mese, pur essendo libera la domenica. Disputiamo le partite sul sintetico dello Sfriso a Sacile e ci arrangiamo così. Siamo forti anche nel terzo tempo, con pastasciutta per tutti dopo il 90'. Sono le caratteristiche del vecchio Sarone, di quello che si faceva anche in quella storica casetta di legno sopra il campo. Là ci sono ancora molti ricordi, non del SaroneCaneva con colori azzurri».

Come finirà domenica? «Il Sarone - è l'opinione di Follegot - ha una bella squadra e già in Coppa abbiamo perso. Dobbiamo lottare con il coltello fra i denti, non camminare in campo». «Non lo so e non lo dico per scaramanzia - ribatte Mella -. Sinceramente, spero proprio finisca come in Coppa. Vogliamo andare in Seconda e pensiamo di aver allestito una squadra che possa puntare in alto. Così, forse, potremo avere maggior peso in Comune per ottenere la disponibilità del campo».

Lei, Mella, è il regista occulto, ma neanche tanto, della rinascita di questo Sarone? «Ho dato un apporto logistico e di conoscenza, nient'altro. La nuova dirigenza è compatta e la squadra competitiva, sono contento».

Lei Follegot fino a quando si ostinerà a tenere in piedi l'Aviano storico? «Sono stufo. Se a dicembre metto insieme qualcosa di serio bene, altrimenti non so come finirà».

Roberto Vicenzotto

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Lo zero premia Maniagolibero e Prata Falchi

►Nessuna sconfitta per le due compagini che sono al comando

CALCIO, I NUMERI

PORDENONE Quando lo zero vale, eccome. Se in Prima categoria corre a pieni giri la regina Maniagolibero guidata dall'esperto Giuliano Gregolin (6 partite andate in archivio e 18 punti già messi al sicuro, l'unica “pigliatutto” nel Friuli Occidentale), in Eccellenza non ha mai perso, né ha mai pareggiato tra le mura amiche il pari ruolo San Luigi, che fa l'andatura a quota 16. Lo stesso vale per la damigella Torviscosa (14) e per la “bronzea” Pro Gorizia (12). Su questi due fronti il terzetto è imitato dal Brian, che viaggia al quinto posto.

È invece allergico ai pareggi il neofita Fiumebannia pilotato da Alessandro Giavon, il mister del salto. I ramarrri hanno la casella immacolata. A fare loro compagnia c'è la Juventina, gemella siamese anche in classifica (9 punti). Il rinnovatissimo Cordenons, dato in mano all'esordiente ci carattere Andrea Barbieri, ha 6 perle nel forzere. I granata all'Assi - vale a dire a casa loro - non hanno mai perso. A chiudere, nel ruolo di cenerentola (4 punti) c'è il Fontanafredda di Gianluca Stoico, confermato dopo la salvezza miracolo della passata stagione. I suoi rossoneri in esterna non hanno raccolto nulla. Soffrono di un acuto mal di trasferta, mitigato forse dalla recentissima impresa casalinga nata dall'avverfermato sull'1-1 proprio il Torviscosa. Un punto che vale oro per il morale.

A un quinto esatto della stagione regolare, il Prata Falchi Visinale targato Gabriele Dorigo guarda tutti dall'alto in basso in Promozione, in sinergia con la matricola Pro Fagnana. Il tandem di punti ne ha raccolti 16 e ha la “voce capitomboli” ancora azzerrata. Per quanto riguarda i pratesi non ci sono falle neppure nei pareggi tra le mura di casa, dove non hanno mai lasciato scampo agli avversari. Di questi tempi nella passata stagione il Prata Falchi, allora allenato da Fabio Mazzer, se da una parte non aveva mai condiviso la posta in palio, dall'altra era già caduto metà delle volte (3 rovesci e altrettante vittorie). Nel computo dei gol realizzati si resta alla pari: 10 reti, ieri come oggi.

Da una imbattuta all'altra. Ci



VAJONT Giovanni Mussoletto

si sposta a Pravidomini, quarto con 12 punti. La squadra di Cristian Chiara, già portacolori in campo, non ha ancora bevuto dall'amaro calice della sconfitta. Il ruolino di marcia degli arancionblù si completa senza pareggi in casa e vittorie in trasferta. Davanti al Pravidomini, con un punto di vantaggio, chiude il virtuale podio il Casarsa dell'esperto Massimo Muzzin, tornato in provincia dopo una breve parentesi in Veneto. I gialloverdi (13) al Comunale non hanno mai rinunciato al bottino pieno.

Il remigino Vajont del Giovanni Mussoletto bis di punti ne ha 11: un buon livello, per una neofita in assoluto della categoria. I gialloblù hanno “costruito” il tesoretto soprattutto tra le mura amiche, dove hanno vinto 3 volte in altrettante sfide. Il Torre (10) del totem Michele Giordano, alla nona avventura in viola, in casa propria non ha mai pareggiato, mentre la Spal Cordovado (7) detiene un piccolo record. I giallorossi di Luca Nonis, già “canarino” a centrocampo, hanno una differenza reti a quota zero. Sei sono i gol realizzati e altrettanti quelli all'incasso. Tra le mura amiche non hanno mai diviso il bottino, mentre in esterna non sono mai riusciti nell'exploit, così come il Vivai Rauscedo e il Corva che mantiene inviolato il proprio campo. Mal di trasferta, dunque, anche per gli uomini di Pino Rauso, che dalle tre sortite sono sempre tornati a casa a mani vuote.

Non ha mai vinto in casa il Sesto Bagnarola (4 punti), che ha appena vissuto l'avvicinamento in panchina con Maggio, mentre l'Union Pasiano è ancora alle prese con il protrarsi del digiuno assoluto. Qui il cambio di panca è arrivato due settimane orsono: l'empatia tra il neotecnico Tiziano Bizzaro (rientrato dal Veneto) e il gruppo ha bisogno di altro tempo.

Cristina Turchet

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TriTeam Pezzutti due volte sul podio in Croazia

TRIATHLON

PORDENONE Il TriTeam Pezzutti non poteva chiedere di più ai suoi paladini da questo finale di stagione in terra croata, giunto in un periodo molto intenso, legato a un panorama di gare in crescita. I portacolori naoniani sono stati tra i protagonisti della sesta edizione del Porec Triathlon Middle Distance, dominando la prova dedicata alle staffette e portando al traguardo tutti e cinque gli atleti impegnati nel singolo sulla distanza del mezzo Ironman: 1900 metri a nuoto, 82 chilometri e 400 metri in bicicletta, 21 chilometri di corsa.

Il percorso era molto impegnativo e decisamente probante sul fronte strettamente tecni-

co, con continui saliscendi, legati in particolare alla frazione dedicata alle due ruote. Al di là dei risultati ottenuti sul campo, la trasferta di gruppo a Parenzo ha dimostrato ancora una volta la forza e l'affiatamento della compagine pordenonese. Gli atleti hanno condiviso il viaggio con familiari e amici. Naturalmente non è mancato il presidente Antonio Iossa.

I 5 triatleti Age Group che hanno concluso nel migliore dei modi il loro 2018, completando il percorso in singolo, sono stati Erik Carnelos che ha impiegato 5 ore 1'40" (giungendo così ottavo tra gli M25), Dario Nadal in 5 ore 7'25" (27. degli M35), Gianluigi Berton in 5 ore 16'13" (15. tra gli M45), Ivan Furlan in 5 ore 25'08" (18. degli



TRIATHLON La frazione nell'acqua

STAFFETTE IN EVIDENZA A POREC NEL MEZZO IRONMAN IN 5 AL TRAGUARDO

M45) e Daniele Sinosich in 6 ore 20'59" (33. tra gli M45).

Nella gara dedicata alle staffette non c'è stata storia per gli avversari, con i pordenonesi primi, terzi e ottavi tra gli uomini. Quarte le donne. Primi tra i maschi i “The three rocks”, con Fabrizio Vita, Mauro Gava e Luca Emanuele. Bronzo per il nucleo ribattezzato “Triathlon Team Pordenone”, ovvero Alessandro Vita, Davide Facca ed Enrico Spadotto. Ottavo il “TriTeam Pn Fde”, composto da Francesco Galet, Davide Bertoli ed Enrico Nastri. Nel settore rosa la giornata è stata completata dalla quarta piazza, a un soffio dal podio, delle “TriLadies Italian Team”, ovvero Alessia Caranti, Monica Vidotto e Greta Dal Magro.

Club Scherma Pordenone inaugura la nuova sala

SCHERMA

PORDENONE Una gran festa, alla quale nessuno è mancato. La cerimonia d'inaugurazione della rinnovata sala del Club Scherma Pordenone Libertas ha ospitato, oltre a numerose autorità, anche molti ex atleti e le past president Elisabetta Favaro e past secretary Lucia Bove. Volevano esserci proprio tutti. E non poteva andare diversamente, dal momento che la ristrutturazione ha coinvolto la dirigenza, gli atleti, i tecnici George Rau Ciprian, Leonardo Bernardin e Federica Villa, i genitori, il Comune di Pordenone e diverse aziende. Tutti si sono messi a disposizione per sistemare i locali: pavimentazione, nuova pedana

da incassare a terra, messa in sicurezza della struttura. Hanno preso parte ai festeggiamenti il sindaco Alessandro Ciriani e l'assessore Walter De Bortoli, che hanno lodato l'intraprendenza dell'associazione. «Si prende cura delle strutture pubbliche come se fossero proprie - hanno detto - e dà la priorità al benessere dei ragazzi, prima ancora che ai risultati agonistici». Non poteva mancare il presidente della Libertas provinciale, Ivo Neri, a sua volta promotore di iniziative per la crescita del movimento in regione. Soddisfatti il presidente Alessandro Pelliccioli, la vice Silvia Boioicchi e l'intero Consiglio. Accolti nel clima di festa Antonio Iossa (Coni), Paolo Menis (federazione scherma) e Luciano Forte (Panathlon).